

Kingsman

SECRET SERVICE

Tratto dall'omonimo fumetto e diretto da Matthew Vaughn (*Kick-Ass*, *X-Men – L'inizio*), *Kingsman: Secret Service* racconta la storia di un'agenzia di spionaggio super segreta che recluta un ragazzino rude ma promettente, per inserirlo nel programma di addestramento, sullo sfondo di una minaccia globale incarnata da un genio della tecnologia dalla mente distorta.

Gary "Eggsy" Price ha solo 5 anni quando suo padre sacrifica la propria vita durante un'esercitazione militare di massima segretezza. La sua famiglia riceve una strana medaglia e un numero telefonico da usare unavolta sola nel caso avesse bisogno di un favore di qualsiasi tipo.

Diciassette anni dopo ritroviamo Eggsy (TARON EGERTON) allo sbando: ha lasciato gli studi, è disoccupato, vive con sua madre e conduce un'esistenza senza prospettive. Dopo essere stato arrestato per aver rubato una macchina, Eggsy sfrutta la medaglia che aveva ricevuto per la morte di suo padre per poter uscire di prigione, e viene aiutato da Harry Hart (COLIN FIRTH), una spia impeccabile che ha un debito di gratitudine nei confronti di Eggsy, dato che suo padre gli ha salvato la vita.

Hart è sbigottito quando si rende conto di come vive Eggsy, ma è comunque colpito dalle sue qualità e vuole offrirgli l'occasione di cambiare completamente vita, ammettendolo al programma della Kingsman, un'organizzazione di intelligence indipendente top-secret.

Eggsydovrà riuscire a completare una serie di test altamente competitivi e spesso rischiosi, che ogni futuro agente Kingsmanè tenuto a superare, cercando di far fronte al disagio che avverte in un ambiente in cui tutti sono istruiti e ben educati.

Nel frattempo Harry è alle prese con il caso delle misteriose scomparse di alcuni illustri professori, scienziati e celebrità, e sta cercando di acciuffare l'uomo da lui ritenuto responsabile: Richmond Valentine (SAMUEL L JACKSON), un miliardario super tecnologico, ex ecologista deluso, il cui desiderio di salvare il mondo ha lasciato il posto a un progetto malefico dalle conseguenze devastanti.

Con l'aiuto di Harry, Eggsyriuscirà a diventare una spia gentiluomo, ma ce la farà ad avere la meglio sui suoi rivali a conquistare l'ambita posizione pressolaKingsman?

E riusciranno lui e Harry a scoprire il malvagio piano di Valentine in tempo utile per sventarlo?

La Twentieth Century Fox presenta, in associazione con MARV, una produzione Cloudy Production: KINGSMAN: SECRET SERVICE, un film diretto da Matthew Vaughn, e interpretato da Colin Firth, Samuel L. Jackson, Mark Strong, Taron Egerton e Michael Caine.

Casting a cura di Reginald Poerscout-Edgerton, CSA; i costumi sono creati da Arianne Phillips, musica composta da Henry Jackman & Matthew Margeson. Coprodottrice del film è Jane Goldman, e il montaggio è di Eddie Hamilton, A.C.E. e Jon Harris.

La scenografia è affidata a Paul Kirby e la fotografia a George Richmond. I produttori esecutivi sono Mark Millar, Dave Gibbons, Stephen Marks, Claudia Vaughn, e Pierre Lagrange.

KINGSMAN: SECRET SERVICE è prodotto da Matthew Vaughn, David Reid, e Adam Bohling. La sceneggiatura è a firma di Jane Goldman & Matthew Vaughn, tratta dal fumetto "The Secret Service" di Mark Millar e Dave Gibbons.

Il film è diretto da Matthew Vaughn.

LA PRODUZIONE

Kingsman: Secret Service affronta con ironia il genere dello spionaggio, raccontando la storia di una spia gentiluomo che prende sotto la sua ala protettiva un ragazzino come tanti, per insegnargli l'arte del mestiere. Assistiamo quindi al passaggio di questo ragazzo di strada da una realtà sociale opaca e senza sbocchi, a un mondo avventuroso in bilico fra vita e morte. "Il film è un mélange delle esperienze che ho accumulato girando i gangster movie *Lock & Stock*, *Snatch – Lo strappo*, e *The Pusher*, e i film basati sui fumetti *Kick-Ass*, *X-Men – L'inizio*", spiega Matthew Vaughn, regista e co-autore del film.

Aggiunge l'altra autrice, Jane Goldman: "Matthew adora i film di James Bond. *Kingsman: Secret Service* è un omaggio al genere dello spionaggio, pur essendo una storia inedita. Erano anni che Matthew parlava di fare un film di genere, dai tempi in cui lavoravamo per il suo fantasy *Stardust*, nel 2007".

Sul set di *Kick-Ass*, film che amalgama vari generi, Vaughn e il noto scrittore di fumetti Mark Millar hanno ideato la storia che sarebbe diventata *Kingsman: Secret Service*. "Eravamo d'accordo sul fatto che volevamo esplorare le origini di una spia d'élite, focalizzandoci però su un candidato inusuale", spiega Millar.

Millar ha raccontato a Vaughn di aver letto un articolo di giornale su come Terence Young, regista del primo film di Bond *Agente 007 – Licenza di uccidere*, aveva scritturato Sean Connery contro il volere dell'autore del romanzo, Ian Fleming. Fleming vedeva 007 più simile a un tipo come James Mason o David Niven. Dice Millar: "Young si rese conto di dover trasformare Connery, un rozzo ragazzo di Edimburgo, in un gentleman, e prima di iniziare a girare il film, lo portò nei suoi ristoranti preferiti, insegnandogli tutto, a mangiare, a conversare, a vestirsi da gentiluomo".

Da questa conversazione ha avuto origine l'idea di *Kingsman: Secret Service*, ma ci sarebbero voluti anni prima che Millar iniziasse a scrivere il fumetto *The Secret Service*, sui cui è basato il film. Mentre immaginavano di ambientarlo in America, Vaughn ha insistito nel conservare l'ambientazione inglese, quindi Millar si è messo alla

ricerca di un illustratore inglese, in grado di catturare le sottili differenze fra le classi sociali britanniche.

Ha pensato immediatamente a Dave Gibbons, un illustratore leggendario, noto per il suo lavoro in *Watchmen* con Alan Moore. Millar ricorda di aver atteso ben quattro ore, quando aveva 17 anni, per ricevere un autografo di Gibbons e di aver sempre conservato nel suo cuore i 15 secondi in cui si è trovato faccia a faccia con lui. “Ero felice”, dichiara. Un anno dopo, mentre ancora frequentava la scuola, ha scritto a Gibbons per dirgli che avrebbe anche lui voluto diventare un autore di fumetti e che avrebbe desiderato tanto lavorare con lui.

“Risposi a Mark una lettera molto garbata, dicendogli ‘Forse non ora ma nel futuro’”, racconta Gibbons. “Poi sono passati tanti anni e quando l’ho incontrato di nuovo, a quel punto ero un suo fan e abbiamo deciso di collaborare insieme a un progetto”. Millar gli ha presentato *The Secret Service*. A Gibbons piaceva il fatto che la storia fosse ambientata in Gran Bretagna e che tutti i personaggi fossero molto ‘british’. “Non c’è niente di più avvincente di una vicenda radicata nella realtà”, spiega. “Anche le storie più fantasiose devono risultare reali per poter essere credibili. Perciò anche se nei fumetti ci sono jet pack, sedili eiettabili e una serie di gadget pazzeschi, il fatto che siano ambientati in una Londra del sud alquanto realistica e popolata da ragazze e veicoli reali, sostiene e alimenta la fantasia della storia”.

The Secret Service è apparso in libreria nel febbraio 2012, e racconta la storia di una spia gentiluomo che addestra suo nipote, un ragazzo semplice e un po’ scapestrato, e lo trasforma in un sofisticato agente segreto, esplorando i due lati estremi della cultura inglese.

Nel frattempo Vaughn stava dando vita alla versione cinematografica insieme alla scrittrice Jane Goldman. Il duo, che finora ha collaborato in tutti i film di Vaughn, ha scritto la sceneggiatura mentre Millar e Gibbons creavano il fumetto, così come Vaughn e Goldman avevano già fatto in occasione dell’adattamento della storia di *Kick-Ass* di Millar.

“Matthew e Jane sono un duo molto collaudato”, osserva Millar. “Qualsiasi argomento affrontino, riescono sempre a migliorarlo. Non c’è nulla di più bello che vedere un adattamento del proprio libro che supera le aspettative”.

Vaughne Goldman hanno apportato alcune modifiche alla storia di Millar, portando *Kingsman: Secret Service* verso una direzione leggermente diversa. Il contesto dell'organizzazione spionistica è meno istituzionale, e la spia gentiluomo non è più lo zio del ragazzo di strada bensì un ex collega di suo padre, che aveva perso la vita proprio per salvare la sua.

Assemblare la squadra:

Il casting di *Kingsman*

Kingsman è un'organizzazione elitaria di agenti che operano ai margini del governo. Il loro stile militare riflette una squadra unita e altruistica, estremamente efficiente. “Sono i cosiddetti ‘buoni’”, spiega Colin Firth, che interpreta Harry, il cui nome in codice è Galahad, secondo la leggenda di re Artù. “Viviamo in un'epoca in cui tutti sospettano delle istituzioni e dei governi. La fiducia che nutrivamo un tempo è stata minata, quindi è interessante esplorare l'idea di un'organizzazione che ha degli ideali puri, non compromessi dalla politica e dalla burocrazia. Gli agenti Kingsman sono i moderni cavalieri della tavola rotonda”.

Il casting di Firth era scontato per Vaughn. Firth è considerato l'emblema del gentleman inglese, quindi era davvero allettante l'idea di poter mostrare anche il suo lato meno garbato. “Vedere Colin in una scena d'azione è stato insolito e divertente”, dichiara Vaughn. “Colin ha corso il rischio e se l'è cavata benissimo. Sapevo che avrebbe incarnato perfettamente il lato sofisticato della spia ma non sapevo come avrebbe gestito l'azione. Lo abbiamo allontanato dalla sua “zona di conforto” e lui si è impegnato moltissimo. Dopo questo film può diventare benissimo star di film d'azione!”

La spia gentleman è un classico del cinema inglese, che popola sia i racconti realistici di John le Carré, che ha descritto un genere di detective solitario, sia i fantasiosi film degli anni '60 di James Bond, colmi di tecnologie e testosterone. Firth, che ha interpretato il personaggio di le Carré, Bill Heydon, nel film *La talpa*, ha gustato l'opportunità di esplorare un eroe di azione. “Matthew è bravissimo nel trovare una sintesi”, afferma. “Quindi nel suo protagonista c'è un po' di Harry Palmer, la spia

protagonista dei romanzi di Len Deighton, un po' di Bond, e un po' di leCarre, il tutto amalgamato per il gusto dello spettacolo.

“Le sfumature e le atmosfere di *Kingsman: Secret Service* forse evocano un mondo d'altri tempi”, continua “con la spia gentiluomo elegante, in giacca e cravatta, con i polsini chiusi dai gemelli e i gadget nascosti nell'ombrello. Ma è anche un mondo futuristico ed estremo, con scene in cui l'impossibile diventa possibile”.

Infatti, racconta, questo ruolo attraeva soprattutto il bambino di 8 anni che si nasconde in lui e che è assetato di avventure e di giochi. “Il film è esuberante, con un'azione ad alto voltaggio e situazioni incredibili, popolato da indiscussi eroi positivi che si contrappongono a personaggi chiaramente malvagi, ma entrambi praticamente invincibili, dotati di una sorta di superpotere. Non sono in grado di volare ma sono tutti provvisti di strumenti che sfidano l'impossibile, nascosti negli accendini, nelle penne o nelle scarpe”.

Harry si ritiene responsabile della morte del padre di Eggsy e si sente in debito nei confronti del suo amico, morto per lui. Quando viene ucciso un agente Kingsman, l'associazione si mette in cerca di un'altra recluta. Spiega Firth: “Quando Harry vede che Eggsy, il figlio del suo collega scomparso, sta prendendo una brutta strada, si attiva per cercare di salvarlo. Si sente in colpa nei suoi confronti, ma c'è anche un'altra parte di lui che è attratto dalla sfida di trasformare Eggsy in un agente Kingsman. Gli spiega chiaramente che essere un gentiluomo non ha nulla a che fare con il modo in cui si parla o con la famiglia in cui si è nati. È qualcosa che si impara e si dimostra nel proprio comportamento”.

Scrivere un giovane attore in grado di incarnare Eggsy e la sua trasformazione da ragazzo qualunque a garbato agente segreto, è stata una grandissima sfida. Il film era già in avanzata fase di pre-produzione e gli altri ruoli erano stati già assegnati, mentre Vaughn ancora cercava il suo Eggsy.

Sono stati effettuati screen test a oltre 60 attori prima che Vaughn incontrasse Taron Egerton, un ragazzo di 24 anni originario di Aberystwyth, nel Galles, fresco di scuola di recitazione, senza ancora alcuna esperienza di cinema. Egerton era impegnato a recitare in una fiction televisiva quando il suo agente gli ha consegnato alcune pagine del copione di *Kingsman: Secret Service* e gli ha chiesto di preparare un'audizione per il giorno successivo. “Non conoscevo neanche il titolo del

film”, racconta Egerton. “Era solo una scena fra due personaggi di nome Harry ed Eggsy. Ma era scritta così bene che sono stato subito contento di avere questa opportunità”.

Dopo l’audizione, Vaughn gli ha chiesto di tornare per provare con Colin Firth. Il giovane attore non sapeva che Firth avrebbe incarnato Harry. “Nel giro di 5 minuti ho saputo che c’era anche Michael Caine era nel film, e il cuore mi batteva fortissimo”, racconta Egerton.

“Trovare un giovane attore di talento è difficile”, osserva Vaughn. “Ma trovarne uno in grado di sostenere un intero film, è davvero raro. Taron non aveva mai lavorato un film, ma sentivo che ce l’avrebbe fatta. Quando Jennifer Lawrence ha interpretato Mystique in *X-Men – L’inizio*, di Vaughn, aveva solo 19 anni, ma non appena guardava la cinepresa, si capiva che aveva qualcosa di speciale. Lo stesso è accaduto con Taron”.

Egerton ha descritto il processo di lavorazione del film “spaventoso ma meraviglioso. Cosa può volere un attore della mia età? È un sogno che si avvera e sono uno dei pochi al mondo che ha la fortuna di poter affermare una cosa simile”.

“Eggsy è un ruolo abbastanza difficile”, osserva Vaughn. “È un ragazzo di strada che diventa un gentleman. Deve essere credibile nell’interpretare entrambi, risultando anche piacevole, il che non è facile. Ma Taron lo ha fatto con grande stile”.

Da quando Egerton ha incontrato per la prima volta Firth, i due attori hanno stabilito un legame. “Ha un talento straordinario”, osserva Egerton rispetto alla sua acclamata co-star. “Ero disposto a pagare per poter lavorare con lui, figuriamoci se potevo immaginare che un giorno mi avrebbero pagato per farlo. Colin è molto gentile, incoraggiante e rassicurante, sempre pronto a offrire sostegno e consigli. Penso che Matthew abbia avuto un colpo di genio quando ha pensato di scritturarlo”.

Anche Firth fa i complimenti a Egerton. “Sono stato io quello che ha imparato da Taron: la sua spontaneità, sensibilità, il suo modo di parlare e la sua energia mi hanno contagiato. È sempre un dono immenso poter avere contatti con persone di altre generazioni. Questo film mi ha dato tutto questo”, spiega, riferendosi anche a Michael Caine, scritturato da Vaughn nel ruolo di Arthur, il capo della Kingsman.

Arthur doveva essere interpretato da un attore di spessore, con una personalità in grado di suscitare ammirazione. Dice Gibbons: “Arthur rappresenta l’*establishment*, e in campo cinematografico Michael Caine è senz’altro pari a un governatore. Si impegna

sempre in ruoli contraddistinti da autorevolezza e da un atteggiamento disincantato, che lo rendono ideale per questo ruolo”.

Caine ha mostrato subito un forte interesse nei confronti del copione. “Quando l’ho letto, l’ho trovato originale, divertente e avventuroso”.

Completa il cast di *Kingsman* Mark Strong, nella parte di Merlino. Come nella tradizione di re Artù, Merlino è leggermente ai margini della “tavola rotonda”: è il genio tecnologico dell’organizzazione, colui che addestrata le reclute. Strong spiega che Merlino sa usare un computer con la stessa facilità con cui maneggia un fucile automatico.

“Merlino è caratterizzato da durezza ed efficienza, ma è anche un personaggio molto piacevole”, afferma Strong. “È una sorta di sergente maggiore che ama il proprio lavoro, quindi ha anche un lato morbido. Merlino è severo per il bene dei ragazzi e il pubblico lo apprezza proprio per questo”.

Strong è uno dei più frequenti collaboratori di Vaughn, e ha colto immediatamente l’occasione di affiancare nuovamente il regista. “Questo è il terzo film che ho girato con Matthew”, dice Strong. “Lavorare con lui è piacevole ed è una garanzia dal punto di vista del risultato finale”.

Tutte le reclute della *Kingsman* danno a Eggsy filo da torcere, ma fra tutte, Roxy, interpretata da Sophie Cookson, è quella che Jane Goldman definisce “un degno avversario. Lei ed Eggsy sono amici e rivali e si rispettano molto. In questo senso ci discostiamo da James Bond; non c’è storia d’amore fra loro, né storie di letto con le donne in genere”.

È questo l’aspetto della personalità di Roxy che ha convinto Cookson ad accettare il ruolo. “Sono un po’ stufa di leggere copioni in cui le donne sono ipersessualizzate e sono sempre e solo un accessorio del protagonista maschile”, spiega. “Roxy non è così. Ha i suoi obiettivi e le sue ambizioni, e ha una forte personalità. È una delle due candidate femminili della *Kingsman*, quindi è circondata da molto testosterone. Si sente affine a Eggsy, pur essendo profondamente diversi”.

Cookson ha apprezzato la sfida. “A volte mi chiedevo cosa stessi mai facendo, appesa a un filo a testa in giù, in procinto di vomitare. Ma sono veramente felice di aver

lavorato in questo film. La cura per i dettagli di Matthew è un aspetto che non avevo mai visto prima. Ha tutte le scene in mente e questo per gli attori è un aiuto fondamentale”.

Alla conquista del mondo

Il casting dei “cattivi”

Ogni buona spia deve avere una sua controparte negativa e Valentine (incarnato da Samuel L. Jackson) è forse il personaggio più malvagio e folle mai apparso in un film di spionaggio. Genio miliardario, il cui progetto di “salvare il mondo” prevede la cancellazione della razza umana, Valentine incarna il prototipo dei personaggi negativi dei classici dello spionaggio. Tuttavia questo imprenditore esperto di tecnologia è anche ispirato ai moderni superpoteri del mondo quali CEO dei grandi media e i giganti tecnologici.

Grande fan di fumetti, Samuel L. Jackson aveva già letto i libri di Mark Millar e Dave Gibbons, quando Vaughn gli ha offerto la parte di Valentine. “Gli agenti Kingsman sono un genere diverso di spie gentiluomini”, spiega. “L’idea secondo me è fantastica e ho sempre pensato che queste storie potessero diventare un bellissimo film”.

A Jackson è piaciuto il copione di Vaughn e Goldman, e dice che ha immediatamente compreso le motivazioni di Valentine. “La cosa più assurda è che in fondo hanno un senso”, afferma ridendo. “Il film è ricco di immagini straordinarie e mi ha entusiasmato”.

Secondo Valentine, essendo la popolazione globale aumentata a livelli incontrollabili, è necessaria un’eliminazione selettiva. Il suo piano letale prevede la distribuzione nel mondo di carte SIM che stimolano l’aggressività e riducono le inibizioni. In questo modo la gente si farà letteralmente a pezzi reciprocamente, a parte alcuni che si salveranno grazie alla loro intelligenza, bellezza o potere. Dopo aver inserito dei microchip nelle teste di questi pochi eletti, Valentine li ha radunati e trasportati alla sua base segreta.

Spiega Millar: “Ho preso in prestito questa idea da un professore che ho incontrato all’Università di Glasgow, che mi ha spiegato che se venisse mai attivato il complesso

rettiliano alla base del cervello, diventeremmo estremamente territoriali e aggressivi e alla fine ci distruggeremmo. C'è una frequenza radio che fa diventare tutti matti".

Jackson descrive Valentine come un uomo pragmatico, con forti valori morali. "Capisce che bisogna fare delle scelte per poter far funzionare le cose e affinché il mondo possa continuare a esistere, bisogna fare dei sacrifici e qualcuno deve essere disposto a farne".

Commenta Firth: "Valentine è un genocida! È un omicida di massa, uno psicopatico. Magari in testa ha anche un obiettivo che volge al bene, ma se questo comporta la morte di milioni di persone, non credo che la sua ideologia possa essere condivisa dal resto dell'umanità".

Eppure Firth capisce perfettamente il modo in cui Jackson riesce a calarsi nella parte di Valentine, comprendendone le motivazioni. "Penso che sia giusto che Sam non consideri il suo personaggio malvagio. Il lavoro di noi attori consiste nell'entrare nei nostri personaggi, cercando di capire il modo in cui considerano loro stessi. Ma dal punto di vista del mio personaggio, Valentine è un cattivo nel senso classico della tradizione di Bond".

Vaughn dice che Jackson era "proprio ciò che cercavamo, se non di più. Così come Nicolas Cage ha dato qualcosa di unico al personaggio di Big Daddy in *Kick-Ass*, Sam ha portato le proprie idee durante le prove, e anche se all'inizio mi spaventavano un po', alla fine ha avuto ragione".

Una delle scene più importanti del film è quella della cena in cui Valentine e Harry si scambiano le loro contrastanti filosofie e discutono di film classici immaginando chi avrebbero voluto essere. "Quando ero piccolo", dice Valentine, "sognavo di poter diventare una spia gentiluomo". Replica Harry: "Ho sempre pensato che i vecchi film di Bond fossero straordinari anche per via dei loro personaggi negativi. Da bambino immaginavo un grande futuro." "Bè", risponde Valentine, "che peccato essere diventati grandi!"

"L'espedito di affiancare due personaggi contrastanti è sempre indovinato", dice Firth. "Sono due personaggi ben abbinati. Sono entrambi formidabili, pericolosi ed estremamente potenti. Ma i loro strumenti sono completamente diversi, e il loro confronto fa parte della dinamica ideata da Matthew".

Jackson concorda: “Giochiamo al gatto e al topo, con Harry e Valentine che fingono di non conoscersi fino al momento in cui non si trovano l’uno davanti all’altro e si sfidano apertamente”.

Un personaggio negativo classico ha bisogno di un degno assistente e Valentine ha Gazelle, una macchina di morte avvenente e super intelligente, le cui gambe sono sostituite da lame letali. “Si chiama Gazelle perché controlla al 100% le sue gambe”, spiega Sofia Boutella, che interpreta questo personaggio. “Gazelle ha delle protesi che la rendono estremamente pericolosa perché quando combatte lanciano lame affilate”.

Per l’attrice algerina, ex modella, il ruolo è stato un vero e proprio dono. Boutella, che ha deliziato le passerelle di moda, è apparsa in vari video musicali e ha danzato accanto a Madonna in una delle sue tournée, è passata gradualmente al cinema ed è stata felice di poter recitare questo ruolo. “È stato un percorso”, spiega. “Prima ero una danzatrice ma ho smesso di danzare due anni e mezzo fa; da allora ho fatto molti provini, fra tante speranze e difficoltà. Per un giorno mi sono svegliata e ho saputo che avevo ottenuto questa parte, arrivata così dal nulla. È stato bellissimo poter far parte di questo film”.

Lavorare con Samuel L. Jackson è stata un’esperienza speciale per Boutella. “È un attore imponente”, dichiara l’attrice. “Ha un’energia impressionante, lo ammiro moltissimo. Il primo giorno delle prove stavo lì a guardarlo e pensavo “Oddio, ora tocca a me parlare!””

Racconta che gli stunt del film sono stati intensi. “Mi hanno insegnato la boxe thailandese, il taekwondo, e come lavorare con le imbracature sospesa in aria. Gazelle utilizza le gambe per uccidere, quindi ho dovuto imparare diversi modi di calciare. Non avevo fatto nulla del genere prima d’ora!”

Completi eleganti e basi segrete

Il design di Kingsman

Lo stile e l’eleganza *Kingsman: Secret Service* celebrano il design inglese, presentando, in collaborazione con Mr. Porter, una collezione di abiti ideati dalla premiata costumista Arianne Phillips. La collezione include gli accessori di lusso

indossati dagli agenti Kingsman, fra cui le camice Turnbull & Asser, le cravatte Drake, le valigie Swaine Adeney Brigg, gli orologi Bremont e le scarpe George Cleverley.

Phillips osserva che il copione di *Kingsman: Secret Service* l'ha conquistata immediatamente. "Questo film parla di una élite di spie inglesi la cui base operativa è situata all'interno di una sartoria di Savile Row", spiega. "È stata un'occasione fantastica far parte di questa storia anche dal punto di vista narrativo e non solo visivo".

Secondo Vaughn, la presenza di una costumista americana fornisce un punto di vista oggettivo rispetto alla moda inglese, elemento essenziale del film. "Matthew è coraggioso e anti-conformista", spiega Phillips. "Pur amando la tradizione, sa come trasformare le cose per renderle più interessanti, appropriate e contemporanee. Ero affascinata da come sia riuscito a rendere elegante un film d'azione".

Il primo passo, per Phillips, è stato quello di filtrare la straordinaria tradizione degli *spy movies* inglesi attraverso la moderna interpretazione di Vaughn. In un mondo globalizzato, in cui i vestiti sono prodotti distribuiti in massa, le confezioni su misura sono davvero speciali. Per Phillips, infiltrarsi nella "società segreta" di Savile Row è stata un'esperienza incredibile. "Sono stata fortunata ad aver avuto la possibilità di accedere in quel mondo", dice. "Abbiamo lavorato insieme ai migliori sarti e calzalai e tutte le creazioni del film riflettono lo stile della Kingsman".

Così come gli abiti di Savile Row sono ben lontani dalla "taglia unica", il lavoro svolto dal dipartimento dei costumi di *Kingsman: Secret Service* vanno al di là della confezione di un singolo costume per ogni attore. Sono stati creati diversi doppioni e costumi dall'aspetto elegante ma realizzati con stoffe in grado di sopportare gli stress delle sequenze d'azione.

Persino le reclute della Kingsman hanno un bell'aspetto; durante il programma di addestramento indossano delle tute, ispirate al famoso "sirensuit" di Winston Churchill. Con i suoi abiti, Phillips documenta la trasformazione delle reclute, abbinando a una versione ibrida di questo costume una giacca sportiva Norfolk, tipica degli aristocratici inglesi. I costumi mostrano un'ampia gamma di stoffe inglesi, dagli scacchi di Eggsy al velluto a coste.

Il film ha offerto a Phillips la possibilità di esplorare vari stili: lo chic casual di Eggsy nelle scene d'apertura del film, il mondo su misura della Kingsman e il gusto

particolare di Valentine e dei suoi uomini. “Per Valentine volevamo qualcosa di unico: doveva essere americano dalla testa ai piedi, per contrapporsi al mondo anglosassone”, dice Phillips. “Sam è fantastico con i costumi e ci siamo molto divertiti a sviluppare il suo look. Sono variopinti, e poiché Valentine è convinto di salvare il mondo, gli abbiamo dato un look spirituale corredato da un elegante rosario che indossa a mo’ di collana”.

Allo scenografo Paul Kirby il film ha offerto l’opportunità di scatenare la sua immaginazione. “Matthew è un regista a cui piace la sfrontatezza”, afferma Kirby. “Si tratta, dal punto di vista stilistico, di quanto giocare con questi due elementi. Da un lato gli agenti Kingsman sono gentiluomini gentili e garbati, mentre in altre parti del film sono arditi e temerari”.

Questo contrasto dà vita a una parte importante del design del film. Da un lato il mondo della Kingsman è raffinato e sofisticato, dall’altro il gusto di Valentine è vistoso, con forme architettoniche portate all’estremo. A causa delle influenze del film, Kirby ha accolto l’opportunità di rendere omaggio al famoso scenografo Ken Adam, che ha lavorato in molti dei primi film di Bond. “Le nostre creazioni sono del tutto personali”, spiega, “ma abbiamo voluto anche rendere un piccolo omaggio al lavoro di Ken. Non esiste uno stilista al mondo che non lo ammiri”.

Kirby, che ha anche lui lavorato in molti film di Bond, crea un intero nuovo mondo di spie, a iniziare dall’elegante guardaroba del negozio della Kingsman. “Lavorare con i sarti di Savile Row è stato fantastico”, dice. “Il negozio della Kingsman si trova nel negozio di Huntsman, una sartoria di fama mondiale”.

Girare on location non era pratico, quindi Kirby e la sua squadra hanno costruito una propria versione del negozio della Kingsman all’interno dello studio di Leavesden. “Abbiamo intensificato il volume e la densità di alcuni elementi, eliminandone altri”, spiega. I sarti di Huntsman hanno fornito alla produzione alcuni oggetti per aggiungere autenticità. “Camminando su Savile Row guardando nella vetrina di Huntsman, come penso che alcune persone faranno dopo aver visto il film, si vedono alcuni elementi in comune con il film. Volevamo lasciare il nostro segno”.

Una delle creazioni preferite di Kirby è stata la casa di Valentine. “Ha un aspetto originale”, dice. “Le rifiniture e la boiserie sulle pareti sono molto americane. Abbiamo

realizzato una decorazione a rilievo sulle pareti, piuttosto azzardata, su cui sono appesi dipinti insoliti. A Valentine piacciono i panda. E perché non dovrebbe?”

Giochi di spie

L'azione di Kingsman

Brad Allan, un esperto di arti marziali australiano nonché coreografo d'azione che ha lavorato con Vaughn in *Kick-Ass*, ha coordinato le sequenze di volo con una squadra che comprendeva un campione di parkour e un esperto di breakdance che Allen ha scoperto su YouTube.

Una delle migliori sequenze d'azione del film consiste in una battaglia che si intensifica sempre più all'interno di una chiesa, in cui Firth fa fuori l'intera congregazione. La cosa incredibile è che la scena è stata girata in un'unica ripresa.

Gli stunt sono stati un'esperienza nuova per Firth, il cui personaggio si muove fra un'azione ad alto voltaggio e pacati momenti di riflessione. Quando Harry resta coinvolto nell'azione, è irrefrenabile senza mai perdere il suo aplomb. “Ma non si tratta di combattimenti in cui non ci si scompone i capelli”, spiega Firth. “Infatti vedremo molti capelli fuori posto!”

Per la scena della chiesa, la produzione ha reclutato una squadra esperta di stunt che Firth definisce “la lega dei gentiluomini straordinari, ognuno dei quali ha la sua specialità. C'è la squadra che ricorda le acrobazie di Jackie Chan, addestrata da Brad Allan, uno dei migliori artisti marziali del mondo, e poi abbiamo un pluricampione mondiale di boxe thailandese, un ginnasta premiato con l'oro alle olimpiadi, e un membro delle forze speciali che insegna a usare le armi. Era davvero incredibile”.

Il regime di addestramento di Firth è durato varie settimane, e prevedeva un impegno di tre ore al giorno. “Ho imparato a usare parti del mio corpo che non utilizzavo mai”, dice. “Non sapevo neanche che esistessero. Faceva piuttosto male”.

“Gli stuntmen che hanno allenato Colin sono rimasti colpiti dalla sua disponibilità”, racconta Jane Goldman. “C'erano cose che non aveva mai fatto prima d'ora ed è stato molto diligente nell'addestramento. Ha lavorato più di chiunque abbia incontrato finora. Non perché fosse costretto ma perché voleva farlo. E ha ottenuto il

risultato a cui aspirava, infatti ha avuto bisogno di controfigure solo in pochissime scene del film”.

Per Egerton gli stunt sono stati una sorpresa. “Mi aspettavo di arrivare sul set e di vedere gli stuntmen che facevano tutto”, ride. “Ma non è stato affatto così”.

In un’altra sequenza d’azione del film, si vede il dormitorio delle reclute completamente allagato. “È stato il lavoro più difficile che abbia mai fatto”, racconta Egerton. “Non so neanche io quante ore abbiamo speso sott’acqua, era terrificante. Le altre reclute avevano dei tubi per respirare e quindi se ne stavano lì tranquillamente. Eggsy però rimane senza!”

“Mi viene in mente la parola ‘difficile’”, dice Sophie Cookson rispetto alla sequenza. “In un certo senso non bisognava recitare molto”.

La scena è stata ottenuta costruendo il set su un serbatoio d’acqua e quindi abbassandolo lentamente per generare l’impressione che il livello d’acqua aumentasse costantemente. “Non era pratico costruire un set in una vasca e quindi riempirla d’acqua”, spiega il supervisore effetti speciali Steven Warner. “Era più logico costruire al di sopra dell’acqua e quindi affondare. Tuttavia il set continuava a crescere e alla fine ha raggiunto una lunghezza di quasi 17 metri e una ampiezza di 8. Quando il set era in superficie era situato a 6 metri da terra, e c’era bisogno di due enormi sollevatori a forbice per spostarlo. In tutto pesava circa 17 tonnellate con altre 10 tonnellate in cima”.

In *Kingsman: Secret Service*, Matthew Vaughn gioca con le convenzioni di un genere consolidato, distorcendole e sovvertendole, ma mai denigrandole. Riassume dicendo: “Il film è una lettera d’amore moderna, simpatica e irriverente a tutti i film di spionaggio finora realizzati. Volevo che fosse spettacolare e che catturasse lo spirito dei film di spionaggio degli anni ’60 e ’70 in maniera moderna. *Kingsman: Secret Service* è post-moderno nel modo in cui allude ai vecchi film, reinventandoli”.

IL CAST

Attore inglese dalla formazione teatrale classica, il premio Oscar® **COLIN FIRTH** (Harry Hart) è un veterano del cinema, della televisione e del teatro, e vanta 30 anni di successi. È apparso in tre film che hanno vinto l'Academy Award: *The King's Speech* (Il discorso del re), *Shakespeare in Love* e *The English Patient* (Il paziente inglese).

Firth ha ricevuto l'Academy Award, il Golden Globe® Award, lo Screen Actors Guild Award®, il British Independent Film Award, il Critics' Choice Award e il suo secondo BAFTA Award nel 2011 per la sua performance di Re Giorgio VI in *The King's Speech* (Il discorso del re). Il film ha vinto anche lo Screen Actors Guild Award per l'intero cast del film. Firth ha vinto il BAFTA Award nel 2010 e la Coppa Volpi come Migliore Attore al festival di Venezia 2009, per la sua performance nel film di Tom Ford *A Single Man*.

Di recente è apparso in *Devil's Knot* (*Devil's Knot – Fino a prova contraria*), diretto da Atom Egoyan, con Reese Witherspoon. Il film racconta il famigerato caso dei "West Memphis Three", il controverso processo contro tre adolescenti ritenuti i responsabili di un efferato omicidio di tre bambini. Inoltre ha recitato nel film di Jonathan Teplitzky *The Railway Man* (*Le due vie del destino*), basato sull'esperienza di Eric Lomax come prigioniero di guerra in un campo di lavoro giapponese. Firth ha recitato in *Magic in the Moonlight*, al fianco di Emma Stone, scritto e diretto da Woody Allen. Quest'anno ha girato il dramma letterario *Genius*, per la regia di Michael Grandage. Il film si basa sul libro omonimo che racconta il rapporto fra Thomas Wolfe e il suo editore Max Perkins.

Firth aveva già lavorato con il produttore di *Railway Man* (*Le due vie del destino*) Andy Paterson, nel film nominato all'Oscar® *Girl with a Pearl Earring* (*La ragazza con l'orecchino di perla*) con Scarlett Johansson. I suoi crediti cinematografici comprendono anche *Tinker Tailor Soldier Spy* (*La talpa*) di Tomas Alfredson, al fianco di Gary Oldman e Tom Hardy; *Mamma Mia!* (film campione di incassi di tutti i tempi in Inghilterra); *Bridget Jones's Diary* (*Il diario di Bridget Jones*) e *Bridget Jones: The Edge of Reason* (*Che pasticcio, Bridget Jones!*); *Love, Actually*, scritto e diretto da Richard Curtis; *When She Found Me* (*Quando tutto cambia*) di Helen Hunt; *When Did You Last See Your*

Father? di Anand Tucker; *Easy Virtue*(*Un matrimonio all'inglese*) di Stephan Elliott; *Genova* di Michael Winterbottom; *A Christmas Carol*; *The Importance of Being Earnest* (*L'importanza di chiamarsi Ernest*); *Where the Truth Lies*(*False verità*) di Atom Egoyan; il thriller di Marc Evans *Trauma*; *Nanny McPhee* (*Tata Matilda*); *What a Girl Wants*(*Una ragazza e il suo sogno*); *A Thousand Acres*(*Segreti*) con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange; *Apartment Zero*; *My Life So Far* (*La mia vita fino ad oggi*); *Fever Pitch*(*L'amore in gioco*) di Nick Hornby; *Circle of Friends*; *Playmaker*; e il ruolo protagonista in *Valmont* di Milos Forman, al fianco di Annette Bening.

Sul piccolo schermo, Firth è noto per il suo apprezzato ruolo di Mr. Darcy nell'adattamento della BBC di *Pride and Prejudice*, che gli è valso una candidatura al BAFTA come Migliore Attore e il National Television Award per l'Attore Più popolare.

Firth è un attivo sostenitore di Oxfam International, un'organizzazione che si adopera a combattere la povertà e le ingiustizie correlate. È stato insignito dell'Humanitarian Award da parte del BAFTA/LA ai Britannia Awards 2009. Nel 2008 è stato eletto Filantropo dell'Anno da *Hollywood Reporter* nel 2006 European Campaigner of the Year dall'Unione Europea.

Considerato a pieno diritto uno degli attori più attivi di Hollywood, **SAMUEL L. JACKSON** (Richard Valentine) è una star indiscussa, come dimostrano gli incassi dei suoi film che hanno battuto quelli di qualsiasi altro attore nella storia del cinema.

Jackson ha lasciato un marchio indelebile nel cinema americano con il suo ritratto di Jules, il sicario filosofo di *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino. A parte l'unanime consenso da parte della critica per la sua performance, ha ricevuto nomination all'Academy Award e al Golden Globe come Migliore Attore Non Protagonista, nonché un premio per questa categoria da parte della British Academy of Film and Television Arts.

Nel 2014 ha ripreso il ruolo di Nick Fury sia in *Captain America: The Winter Soldier* che in *The Avengers: Age of Ultron* della Marvel che uscirà al cinema nel 2015. Recentemente ha recitato nel film di David Yates *Tarzan*, con Alexander Skarsgård, Margot Robbie e Christoph Waltz.

Jackson ha interpretato il ruolo di Pat Novak nel remake di Jose Padilha del classico del 1987 *RoboCop*, la parte di Chaney nel remake americano di Spike Lee del cult coreano del 2003 *Oldboy*, e ha doppiato la carismatica lumaca Whiplash nel film di DreamWorks Animation *Turbo*.

Nel 2012 ha recitato con Quentin Tarantino in *Django Unchained* nel ruolo di Stephen, insieme a Christoph Waltz, Jamie Foxx e Leonardo DiCaprio. Ha lavorato in *The Avengers*, uno dei 9 film previsti dal suo contratto con i Marvel Studios. L'atteso film è uscito il 4 maggio 2012 con un incasso record di 200 milioni di dollari nel suo primo weekend nelle sale; nel mondo ha totalizzato 1,51 miliardi di dollari.

Jackson ha interpretato a Broadway il ruolo di Martin Luther King Jr. in *The Mountaintop* di Katori Hall, al fianco di Angela Bassett, per la regia di Kenny Leon. *The Mountaintop*, in scena al Bernard B Jacobs Theater, racconta la vigilia dell'assassinio del leader dei diritti civili.

È apparso nell'adattamento di HBO del play di Cormac McCarthy *The Sunset Limited*. Tommy Lee Jones è il co-interprete e regista del telefilm.

Nel settembre 2010 ha interpretato PK Highsmith nel film di Columbia Pictures *The Other Guys* (*I poliziotti di riserva*). Inoltre Jackson ha recitato nel dramma indipendente *Mother and Child*, diretto da Rodrigo Garcia, che gli è valso una nomination all'Image Award e all'Independent Spirit Award. Jackson è apparso inoltre nel film Marvel *Iron Man 2* nel ruolo di Nick Fury, dopo un cameo a sorpresa in *Iron Man*, nel 2008. Ha ripreso il ruolo in *Captain America* nell'estate del 2011.

La carriera di Jackson è iniziata a teatro dopo essersi laureato in Arti Drammatiche presso il Morehouse College di Atlanta. I suoi primi lavori includono *Home*, *A Soldier's Play*, *Sally/Prince* e *The District Line*. Ha inoltre recitato in due play di August Wilson allo Yale Repertory Theatre. Per il New York Shakespeare Festival, Jackson è apparso in *Mother Courage and Her Children*, *Spell #7*, e *The Mighty Gents*.

Nel 2008 ha recitato nel thriller di Neil LaBute, *Lakeview Terrace* (*La terrazza sul lago*), presentato al Deauville Film Festival, nella commedia di Dimension Soul *Men*, al fianco del compianto Bernie Mac, e nell'action drama di Frank Miller *The Spirit*, in cui ha dato vita alla nemesi Octopus. Quello stesso anno è stato il protagonista del film di fantascienza di Doug Liman, *Jumper*, per la 20th Century Fox e New Regency.

Nel 2007 è stato il protagonista dell'acclamato dramma *Resurrecting the Champ* (*La rivincita del campione*) e il coprotagonista del fortunato horror della Weinstein Co. *1408*, basato sul racconto di Stephen King. Quello stesso anno ha recitato nel film di Craig Brewer *Black Snake Moan*, e nel dramma di guerra di Irwin Winkler *Home of the Braved* di MGM.

Nel 2006 ha recitato nel cult *Snakes on a Plane*, diretto da David Ellis, e al fianco di Julianne Moore nel film di Revolution Studio *Freedomland* (*Il colore del crimine*), diretto da Joe Roth, basato sull'omonimo best seller. È apparso nei panni dell'agente Derrick Vann in *The Mandella* di New Line, con Eugene Levy.

All'inizio del 2005 Jackson ha svettato le classifiche con il successo del film di Paramount Pictures, *Coach Carter*, in cui interpretava un allenatore di basket realmente esistito, Ken Carter, che lavorava in un liceo dove si è sempre impegnato nei confronti degli studenti. *Coach Carter* è stato proiettato nella serata d'apertura del prestigioso Palm Springs Film Festival che ha consegnato all'attore un premio alla carriera.

Jackson ha recitato con Juliette Binoche nel film indipendente di Sony Classics *In My Country*, basato sul best seller *Country of My Skull* della scrittrice sudafricana Antjie Krog. Nel film Jackson interpretava la parte di un reporter americano nel dopo apartheid, incaricato di documentare i cosiddetti "processi per la verità e la riconciliazione" guidati dall'arcivescovo Desmond Tutu. *In My Country* era diretto da John Boorman e prodotto da Bob Chartoff e Mike Medavoy.

Nel 2005 ha ripreso il ruolo dell'Agente Augustus Gibbons in *XXX: State of the Union* (*xxx 2 – The Next Level*) e di Mace Windu in *Star Wars: Episode III – The Revenge of the Sith* (*Star Wars: Episodio III – La vendetta dei Sith*), che ha riscosso un incredibile successo di pubblico, vantando numerosi record nei giorni della sua uscita nelle sale.

Nel 2004 ha doppiato il personaggio Frozone nel film d'animazione Disney *The Incredibles* (*Gli incredibili*), grande successo commerciale diretto e scritto da Brad Bird e nominato al Golden Globe come Miglior Film nonché a due Academy Award.

Nel 2003 ha recitato in *S.W.A.T.* (*S.W.A.T. – Squadra speciale anticrimine*) per la Columbia TriStar. Diretto da Clark Johnson, *S.W.A.T.* parla di un grande narcotrafficante arrestato dalla polizia di Los Angeles e deportato in una prigione federale fuori città. La

vicenda si complica quando l'uomo offre 100 milioni di dollari chiunque lo liberi. Colin Farrell e Michelle Rodriguez lo affiancano nel film.

Nel 2002 ha recitato con Ben Affleck nel grande successo di pubblico e critica dal titolo *Changing Lanes* (*Ipotesi di reato*) della Paramount, in cui l'attore interpreta con trasporto e intensità un padre senza fortuna, che intende pareggiare i conti con l'uomo che lo ha danneggiato. Sempre nel 2002, l'attore ha interpretato e prodotto a livello esecutivo il film di Sony/Screen Gems *Formula 51*, con Robert Carlyle; ha recitato nel thriller fantascientifico *XXX*; e ha ripreso il ruolo di Mace Windu nel film di George Lucas *Star Wars Episode II: Attack of the Clones* (*Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni*).

Nel 2001 ha recitato nel film di Jersey Franchise/Universal *Caveman's Valentine* (*Crime Shades*). Diretto da Kasi Lemmons, il film seguiva la storia di un senza tetto di New York City che scopre un omicidio. Jackson è stato anche produttore del progetto, che si è rivelato il film indipendente più apprezzato dell'anno. È stato il secondo progetto di Jackson con Kasi Lemmons: il primo era l'applaudito *Eve's Bayou* (*La baia di Eva*), da lui prodotto nel 1997.

Nel 2000 Jackson ha recitato con Bruce Willis nel film di suspense di M. Night Shyamalan, *Unbreakable*, della Disney. Il personaggio di Jackson, Elijah Price, un uomo costretto su una sedia a rotelle, che nutre molti sospetti e coltiva teorie piuttosto improbabili, ha la chiave alla domanda alla base del film: "Are You Unbreakable?"

Sempre nel 2000, Jackson ha recitato nel film di John Singleton *Shaft* nel ruolo protagonista al fianco di Christian Bale e Vanessa Williams. Jackson ha inoltre lavorato nel dramma della Paramount *Rules of Engagement* (*Le regole dell'amore*) nel ruolo di Col. Terry Childers, un militare processato per aver dato ordine ai suoi soldati di aprire il fuoco sui civili. Diretto da William Friedkin, il film presenta anche Tommy Lee Jones. Sia *Shaft* che *Rules of Engagement* (*Le regole dell'amore*) sono stati proiettati al Deauville Film Festival, che ha consegnato a Jackson il premio alla carriera.

Nel 1999 ha recitato nel film di Warner Bros. *Deep Blue Sea* (*Blu profondo*) per la regia di Renny Harlin. Jackson ha avuto una apparizione cameo nel popolare film di George Lucas *Star Wars: Episode I - The Phantom Menace* (*Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma*). Nel 1998 ha lavorato in *The Negotiator* (*Il negoziatore*) e nel film di Francois Girard *The Red Violin* (*Il violino rosso*).

Nel 1997 Jackson ha recitato in *Jackie Brown*, il suo secondo film con Quentin Tarantino. L'attore è stato nominato al Golden Globe e all'Orso d'Argento come Migliore Attore in una commedia al festival di Berlino. Subito dopo ha recitato in *187* (*187 Codice omicidio*).

Jackson ha recitato al fianco di Sandra Bullock, Matthew McConaughey e Kevin Spacey nel film di Joel Schumacher del 1996, *A Time to Kill* (*Il momento di uccidere*) adattato da un famoso romanzo di John Grisham. Per la sua performance è stato candidato al Golden Globe e al NAACP Image Award. Ha recitato con Bruce Willis in *Die Hard with a Vengeance* (*Die Hard – Duri a morire*), il film campione di incassi a livello globale nel 1995.

Nel 1991 è entrato nella storia del cinema grazie al suo ritratto di un drogato di crack nel film di Spike Lee *Jungle Fever*, per cui ha ricevuto un premio inedito come Migliore Attore Non Protagonista da parte dei giudici del festival di Cannes. La performance gli è valsa inoltre un premio da parte della critica di New York nella stessa categoria.

Altri suoi crediti cinematografici comprendono: *Twisted*, *Sphere*, *The Long Kiss Goodnight* (*Spy*), *Hard Eight* (*Sydney*), *Kiss of Death* (*Il bacio della morte*), *Losing Isaiah* (*Lontano da Isaiah*), *Amos and Andrew*, *Ragtime*, *Sea of Love* (*Seduzione pericolosa*), *Coming to America* (*Il principe cerca moglie*), *Ray*, *Do the Right Thing*, *School Daze*, *Mo' Better Blues*, *Goodfellas* (*Quei bravi ragazzi*), *Strictly Business*, *White Sands* (*White Sands – Tracce nella sabbia*), *Patriot Games* (*Giochi di potere*), *Jumpin' at the Boneyard* (*Due vite in pericolo*), *Father and Sons* (*Presagio di morte*), *Juice*, *Freshe True Romance* (*Una vita al massimo*).

Per il piccolo schermo è stato produttore esecutivo della serie animata di Spike TV, *Afro Samurai*, presentata nel 2007, per cui ha lavorato ancora nel gennaio 2009, nella sua terza stagione. La serie è stata nominata a un Emmy® Award come Migliore Programma Animato da parte della Television Academy of Arts and Sciences. La prima edizione del video game *Afro Samurai* è stata lanciata in Europa nel 2009. Una versione cinematografica di *Afro Samurai* è attualmente in fase di sviluppo con l'Indomina Group, e Jackson è uno dei produttori del progetto.

In televisione, oltre a *The Sunset Limited*, Jackson ha recitato nel film HBO di John Frankenheimer premiato con l'Emmy Award, *Against the Wall*. La sua performance gli è valsa una nomination al Cable Ace come Migliore Attore Non Protagonista in un Film o Miniserie, nonché una candidatura al Golden Globe.

Fra gli attori odierni più interessanti e carismatici, i recenti crediti di **MARK STRONG** (Merlin) comprendono *Closer to the Moon* di Nae Caranfil; *Mindscaped* di Jorge Dorado, *Before I Go to Sleep* di Rowan Joffe e l'acclamato film di Morten Tyldum *The Imitation Game*. Ha capitanato la serie drammatica di AMC *Low Winter Sun*. Gli spettatori lo hanno apprezzato in alcune importanti collaborazioni nel corso degli anni con Guy Ritchie in *Sherlock Holmes*, *RocknRolla*, e *Revolver*; con Ridley Scott in *Robin Hood* e *Body of Lies* (Nessuna verità) che è valso all'attore una nomination al London Film Critics Circle Award; e con Matthew Vaughn in *Kick-Ass* e *Stardust*.

Altri film di Strong comprendono: *Welcome to the Punch* di Eran Creevy; *Blood* di Nick Murphy; *Black Gold* (Il principe del deserto) di Jean-Jacques Annaud; *John Carter* di Andrew Stanton; *Tinker Tailor Soldier Spy* (La talpa) di Tom Alfredson con Gary Oldman e Colin Firth; *The Way Back* di Peter Weir, con Jim Sturgess; *The Guard* (Un poliziotto da Happy Hour) di John Michael McDonagh con Brendan Gleeson e Don Cheadle; *Green Lantern* (Lanterna verde) di Martin Campbell, con Ryan Reynolds; *The Young Victoria* di Jean-Marc Vallée con Emily Blunt; *Endgame* di Pete Travis; *Good* (Good: L'indifferenza del bene) di Vicente Amorim con Viggo Mortensen; *Sunshine* di Danny Boyle; *Syriana* di Stephen Gaghan, con George Clooney; *Oliver Twist* di Roman Polanski; *Tristan + Isolde* (Tristano & Isotta) di Kevin Reynolds; *It's All About Love* (Le forze del destino) di Thomas Vinterberg; *Hotel* di Mike Figgis; *Fever Pitch* (Febbre a 90°) di David Evans; *Sunshine* (1999) di István Szabó; e per la Focus Features, *Miss Pettigrew Lives for a Day* (Un giorno di gloria per Miss Pettigrew) di Bharat Nalluri e *The Eagle* di Kevin Macdonald.

Strong è stato nominato al BAFTA Award per la sua performance in *The Long Firm*, vincendo anche il Broadcast Press Guild Award come Migliore Attore. Altri telefilm e miniserie in cui ha preso parte, includono: *Our Friends in the North*, diretto da Simon Cellan Jones e Stuart Urban; *Low Winter Sun* di Adrian Shergold (che ha vinto il

BAFTA Award scozzese come Migliore Dramma) e *Births, Marriages and Deaths*; *The Jury* e *Henry VIII* di Pete Travis; *Trust* di David Drury; *Emma* di Diarmuid Lawrence, al fianco di Kate Beckinsale; *The Buddha of Suburbia* di Roger Michell; un episodio di *Screenplay* di Danny Boyle dal titolo *Not Even God Is Wise Enough*; e, al fianco di Helen Mirren per la regia di David Drury e Tom Hooper, rispettivamente *Prime Suspect 3* e *Prime Suspect 6*.

Strong ha inoltre lavorato per vari play radiofonici e teatrali ed è stato nominato all'Olivier Award per la sua performance nella messa in scena di Sam Mendes, in scena alla Donmar Warehouse, di *Twelfth Night* (oltre ad *Uncle Vanya*). Il pubblico inglese lo ha apprezzato negli spettacoli della Royal Shakespeare Company, in *Hess is Dead* di Danny Boyle e con il National Theatre in quattro produzioni di Richard Eyre, in *Death of a Salesman* (di David Thacker) e in *Closer* (di Patrick Marber); e al Royal Court in *The Treatment* di Lindsay Posner e in *Thickness of Skin* di Hettie MacDonald; e infine nella produzione New Ambassadors *Speed-the-Plow* di Peter Gill.

Strong ha studiato inglese e arte drammatica alla London University, e recitazione alla scuola teatrale del Bristol Old Vic.

L'attore inglese esordiente **TARON EGERTON** (Gary "Eggsy" Price) fa il suo debutto cinematografico nel film *Kingsman: Secret Service*. Egerton aveva già esordito in Tv con il film di ITV *Lewis*, a cui è seguita un'apparizione regolare nella serie di Sky 1 *The Smoke*. Recentemente si è unito al cast di *Testament of Youth* di James Kent, al fianco di Alicia Vikander e Kit Harington.

Egerton si è diplomato alla RADA nel 2012 e ha recitato con il Royal Court e il National Theatre rispettivamente in *No Quarter* e in *The Last of the Haussmans*.

MICHAEL CAINE (Arthur) è una leggenda del cinema contemporaneo. Si è affermato nel 1966 con il ruolo di Lewis Gilbert in *Alfie*. Da allora, e nel corso di 50 anni, è apparso in numerosi film e programmi televisivi, fra cui: *Zulu*, *The Italian Job*, *Get Carter* (La vendetta di Carter), *Jack the Ripper* (La vera storia di Jack lo Squartatore), *Children of Men* (I figli degli uomini), *Sleuth* (Sleuth – Gli insospettabili),

Dirty Rotten Scoundrels (Due figli di...), la trilogia di Christopher Nolan di *Dark Knight* e *Inception*. Quest'anno ha ritrovato Christopher Nolan per *Interstellar*.

Caine ha vinto due Oscar per le sue performance in *Hannah and Her Sisters* (Hannah e le sue sorelle) e *The Cider House Rules* (Le regole della casa del sidro), nonché tre Golden Globe per *Educating Rita* (Rita Rita), *Jack the Ripper* (La vera storia di Jack lo Squartatore) e *Little Voice* (Little Voice – E' nata una stella). La sua interpretazione in *Educating Rita* (Rita Rita) gli è valsa anche un BAFTA. Caine ha scritto due autobiografie: *What's it All About?* e *Elephant in Hollywood*.

SOFIA BOUTELLA (Gazelle) è una attrice brillante che ha esordito come danzatrice sulle scene internazionali e ambasciatrice del marchio Nike. Boutella ha recitato anche con artisti del calibro di Mariah Carey, Gwen Stefani e Black Eyed Peas, oltre ad aver partecipato a tre tournée mondiali di Madonna. Recentemente ha ultimato le riprese di *Jet Trash* con Robert Sheehane presto la vedremo in *Dark Continent* di Tom Green.

SOPHIE COOKSON (Roxy) è una bella e giovane attrice inglese che frequentava ancora la scuola di recitazione quando ha ottenuto il suo primo ruolo protagonista. Ha esordito in TV nel ruolo di Grace Mohun nella popolare fiction di Sky 1 in due puntate dal titolo *Moonfleet*, al fianco di Aneurin Barnard e Ray Winstone. Ambientato nella Dorset del 18° secolo e diretto da Andy De Emmony, *Moonfleet* è un adattamento dell'omonimo romanzo di John Meade Falkner che racconta la storia dell'orfano John Trenchard (Barnard) e del contrabbandiere Elzevir Block (Winstone), che si mettono in viaggio alla ricerca del tesoro del pirata Barbanera.

Cookson ha studiato presso la Oxford School of Drama.

I FILMMAKER

MATTHEW VAUGHN (Regista/Produttore/Sceneggiatore) è un importante filmmaker inglese che ha prodotto, scritto e diretto una gran varietà di film. Ha esordito come produttore nell'apprezzato film di Guy Ritchie *Lock, Stock and Two Smoking*

Barrels(*Lock & Stock – Pazzi scatenati*) e *Snatch*(*Snatch – Lo strappo*) con Brad Pitt. Attraverso la sua società di produzione, la MARV Films, Vaughnha esordito come regista con *Layer Cake* (*The Pusher*) con Daniel Craig. In seguito ha collaborato alla scrittura, con Jane Goldman, e diretto *Stardust*, con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer. Nel 2009 ha prodotto *Harry Brown*, con Michael Caine. Nel 2010 ha prodotto e scritto *The Debt* (*Il debito*) con Helen Mirren e Sam Worthington, e ha scritto, prodotto e diretto *Kick-Ass*. Nel 2011 ha scritto e diretto *X-Men: First Class*(*X-Men – L’inizio*) e nel 2012 ha scritto e prodotto *Kick-Ass 2*.

JANE GOLDMAN (Sceneggiatrice, co-produttrice) è un'ex giornalista, autrice di otto libri, compreso il best seller *The X-Files Book of the Unexplained*, nominato al Writers' Guild ai Nibbie Award. Ha lavorato in televisione come presentatrice, scrittrice e produttrice di documentari e programmi di intrattenimento.

La sua prima sceneggiatura, *Stardust*, ha segnato l'inizio di una lunga collaborazione con Matthew Vaughn. Ha vinto un Hugo Award per la Migliore Sceneggiatura. Ha lavorato di nuovo con Vaughn nel film da lui diretto *Kick-Ass*, che ha anche coprodotto (vincendo il premio del Writers' Guild per la Migliore Sceneggiatura, il UK Film Council Writing Award e il Total Film magazine per la Migliore Scrittura). Vaughn e Goldman in seguito hanno confezionato l'apprezzato blockbuster *X-Men: First Class* (*X-Men – L'inizio*) che ha ricevuto un Empire Award.

Goldman ha scritto la sceneggiatura di *The Woman In Black*, diretto da James Watkins, vincendo un Empire Award e il Women of the Year Award da parte del magazine *Glamour* come Migliore Filmaker, per la seconda volta nella sua carriera.

Ha scritto la sceneggiatura del nuovo film di Tim Burton *Miss Peregrine's Home for Peculiar Children*, e attualmente è impegnata su un altro progetto di un grande studio che non è ancora stato divulgato.

DAVID REID (Produttore) ha prodotto, insieme ad Adam Bohling, il film di esordio alla regia di Matthew Vaughn *Layer Cake* (*The Pusher*) e *Kick-Ass*, e ha affiancato Adam Bohling nella produzione del grande successo indiano nominato al BAFTA *Rang*

De Basanti, in *Mr Lonely*, nell'esordio alla regia di Nick Moran *Telstare* recentemente in *Kick-Ass 2*, diretto da Jeff Wadlow.

ADAM BOHLING (Produttore) ha prodotto, insieme a David Reid, il debutto alla regia di Matthew Vaughn *Layer Cake* (*The Pusher*) e *Kick-Ass*. In qualità di soci di produzione, Bohling e Reid hanno prodotto il film indiano nominato al BAFTA *Rang De Basanti*, *Mr Lonely*, il debutto alla regia di Nick Moran *Telstare* il recente *Kick-Ass 2*, diretto da Jeff Wadlow.

GEORGE RICHMOND (Direttore della fotografia) ha lavorato nel film di Dexter Fletcher *Sunshine on Leithe* in *Wild Bill*, nonché nel film di Nick Murphy *Blood*. Nel 2008 il suo lavoro nel film *The Hide* gli è valso il premio per la Migliore Fotografia al Syracuse International Film Festival e al Monaco Charity Film Festival.

Come operatore della macchina da presa, i suoi crediti comprendono *Snow White and the Huntsman* (*Biancaneve e il cacciatore*) di Rupert Sanders, *Safe House* (*Safe House – Nessuno è al sicuro*) di Daniel Espinosa, *War Horse* di Steven Spielberg, *Clash Of The Titans* (*Scontro tra titani*) di Louis Leterrier, *Nine* di Rob Marshall, *Quantum of Solace* di Marc Forster, *Burn After Reading* (*Burn After Reading – A prova di spia*), di Joel Coen & Ethan Coen, *Wanted* di Timur Bekmambetov, *Cassandra's Dream* di Woody Allen, *Children Of Men* (*I figli degli uomini*) di Alfonso Cuarón, *Alexander* di Oliver Stone, *Legally Blond* (*La rivincita delle bionde*), *Something About You*, *Men Of Honour* (*Men of Honor – L'onore degli uomini*) e *Don't Go Breaking My Heart* (*Non per sport ... ma per amore*).

Nel campo pubblicitario vanta clienti del calibro di Adidas, Asda, Johnnie Walker e Guinness.

PAUL KIRBY (Scenografo) ha iniziato la sua carriera cinematografica lavorando con il regista Richard Attenborough in *Chaplin*. Kirby ha lavorato in oltre 25 film, fra cui *Shadowlands* (*Viaggio in Inghilterra*), *The Fifth Element* (*Il quinto elemento*) e in tre episodi della serie di James Bond. Kirby è stato direttore artistico per *Batman Begins*, *Phantom of the Opera* (*Il fantasma dell'opera*) e *The Four Feathers* (*Le quattro piume*).

Il suo primo lavoro come scenografo è stato come assistente alla fotografia di *Green Zone* di Paul Greengrass, un regista che ha ritrovato di recente nel film *Captain Phillips*. Altri crediti recenti comprendono *The Devil's Double* di Lee Tamahori.

Vanta due nomination da parte dell'Art Directors Guild per il suo lavoro in *Batman Begins* e *Phantom of the Opera* (Il fantasma dell'opera).

Kirby è laureato in scenografia presso la National Film and Television School di Londra.

HENRY JACKMAN & MATTHEW MARGESON (Musica) hanno collaborato insieme in diversi film fra cui *Captain America: The Winter Soldier*, *Captain Phillips*, *This is the End* (Facciamola finita), *G.I. Joe: Retaliation* (G.I. Joe – La vendetta), *Wreck-It Ralph* (Ralph spaccatutto), *X-Men: First Class* (X-Men – L'inizio) e *Abraham Lincoln: Vampire Hunter* (La leggenda del cacciatore di vampiri). Per questi film Jackman è stato il compositore principale, assistito da Margeson.

Jackman vanta una carriera musicale brillante ed eclettica. Ha studiato musica classica in Inghilterra presso il coro di St. Paul's Cathedral, l'Eton College e la Oxford University, quindi ha cambiato strada e ha iniziato a produrre brani dance rimixati che hanno scalato le classifiche musicali, brani elettronici e disco music.

Ha composto la musica di *X-Men: First Class* (X-Men – L'inizio) diretto da Matthew Vaughn, per cui Jackman ha scritto anche la colonna sonora di *Kick-Ass* e *Kingsman: Secret Service*. Altre colonne sonore di Jackman comprendono *The Interview*, *Big Hero 6*, *Turbo*, *Winnie the Pooh* (Winnie the Pooh – Nuove avventure nel Bosco dei Cento Acri), *Puss in Boots* (Il gatto con gli stivali), *Gulliver's Travels* (I fantastici viaggi di Gulliver), *Monsters vs. Aliens* (Mostri contro alieni) e *Henry IV* (Enrico IV).

Prima della sua carriera musicale, Jackman ha trascorso diversi anni nell'industria discografica, collaborando con il produttore Trevor Horn nell'album degli Art of Noise dal titolo "The Seduction of Claude Debussy". Jackman ha lavorato inoltre con Seal, scrivendo e producendo "This Could Be Heaven" per il film *The Family Man*, attirando su di sé l'attenzione dei noti compositori Hans Zimmer e John Powell con cui ha collaborato in: *The Dark Knight*, *The Da Vinci Code* (Il codice Da Vinci), *Kung Fu Panda*, *Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest* (Pirati dei Caraibi – La maledizione del forziere).

fantasma), *Pirates of the Caribbean: At World's End* (*Pirati dei Caraibi – ai confini del mondo*), *Hancock*, *It's Complicated* (*È complicato*), *The Holiday* e *The Simpsons Movie* (*I Simpson – Il film*).

La capacità di Jackman di destreggiarsi in vari generi cinematografici in modo innovativo, si deve al suo background sia classico che moderno.

Al di là delle sue collaborazioni con Jackman, Mergeson è impegnato nella composizione della musica dell'imminente *Scouts vs. Zombies*.

ARIANNE PHILLIPS (Costumi) è fra le stiliste più particolari dell'industria dello spettacolo, artista visiva di enorme talento che ha arricchito il mondo del cinema, della moda e della musica con il suo gusto unico. Nota per le sue creazioni all'avanguardia Phillips ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar nel 2012 per i Migliori Costumi per il film che ha segnato l'esordio alla regia di Madonna *W.E.*, vincendo inoltre il prestigioso Costume Guild Award per la stessa categoria. La sua prima candidatura all'Oscar risale al 2006 per *Walk the Line* (*Quando l'amore brucia l'anima*). Nel 2010 è stata onorata con una candidatura al BAFTA per i costumi da lei realizzati per *A Single Man* di Tom Ford.

I suoi crediti come costumista comprendono *Knight and Day* (*Innocenti bugie*) con Tom Cruise e Cameron Diaz, l'esordio alla regia di Tom Ford *A Single Man*, con Colin Firth e Julianne Moore, *3:10 to Yuma* (*Quel treno per Yuma*) con Russell Crowe e Christian Bale, *One Hour Photo*, *Girl, Interrupted* (*Ragazze interrotte*), *The People vs. Larry Flynt* (*Larry Flynt – Oltre lo scandalo*), *Identity*, *Hedwig and the Angry Inch* (*Hedwig – La diva con qualcosa in più*) *Tank Girl* e *The Crow* (*Il corvo – The Crow*).

Phillips ha esordito a Broadway disegnando costumi per il musical rock *Hedwig and the Angry Inch*, interpretato da Neil Patrick Harris, dove ha ritrovato il filmmaker con cui aveva lavorato nella versione cinematografica originale del play realizzata nel 2000.

Phillips è nota per aver lavorato con Madonna, con cui collabora dal 1997. La lunga partnership con la famosissima cantante comprende le copertine dei suoi album e gli articoli apparse sulle riviste; oltre venti video musicali; la produzione teatrale londinese di *Up For Grabs*; il film *Swept Away* (*Travolti dal destino*) nonché i premiati costumi degli ultimi cinque tour della cantante: il *Drowned World* tour del 2001,

il *Reinvention* tour del 2004, il *Confessions* tour del 2006, lo *Sticky and Sweet* tour del 2008-09 e il tour mondiale del 2012 per *MDNA*.

Fra i suoi progetti musicali e cinematografici, Phillips lavora come stilista e fashion editor, collaborando con i fotografi delle riviste *Italian Vogue*, *Japanese Vogue*, *Russian Vogue*, *Harper's Bazaar*, *W* e *Numero*. Svolge il ruolo di consulente di note marche di moda e di cosmetici, che prediligono il suo lavoro.

CHRISTINE BLUNDELL (Hair & Make up Artist) ha iniziato a occuparsi di trucco e di acconciature alla fine degli anni '70, quando lavorava in un salone di bellezza a Kensington Market. In seguito ha aperto un negozio proprio che ha gestito con successo per quattro anni prima di iniziare a seguire un corso di trucco durato tre mesi. Alla fine del corso Blundell ha lavorato in *Phantom of the Opera* occupandosi delle protesi di scena e ha lavorato per la London Weekend Television, diventando una vera e propria esperta di sketch e di film per la TV.

Nel cinema ha esordito con Mike Leigh in *Life is Sweet* (*Dolce è la vita*) che ha segnato l'inizio di una lunga e fruttuosa collaborazione con il regista durata per oltre 20 anni, in ben 11 film fra cui: *Secrets and Lies* (*Segreti e bugie*), *Topsy Turvy* (*Topsy Turvy – Sottosopra*), *Vera Drake* (*Il segreto di Vera Drake*), *Happy-Go-Lucky* (*La felicità porta fortuna – Happy Go Lucky*), *Another Year* e l'ultimo *Mr Turner* (*Turner*). Per *Topsy Turvy* (*Topsy Turvy – Sottosopra*), Blundell ha vinto sia un Academy Award che un BAFTA Film Award. Nel 2004 ha ricevuto nomination al BAFTA sia per *Vera Drake* (*Il segreto di Vera Drake*) che per *Finding Neverland* (*Neverland – Un sogno per la vita*).

Altri crediti cinematografici comprendono: *The Full Monty*, *Closer*, *The Constant Gardener*, *Casino Royale*, *Eastern Promises* (*La promessa dell'assassino*), *London Boulevard*, *Sherlock Holmes: A Game of Shadows* (*Sherlock Holmes – Gioco di ombre*), e *Gambit* (*Gambit – Una truffa a regola d'arte*).

Recentemente ha lavorato in: *Trance*, con James McAvoy, la sua seconda collaborazione con il regista Danny Boyle; *About Time* (*Questione di tempo*) per la regia di Richard Curtis; e *The Fifth Estate* (*Il quinto potere*) di Bill Condon, con Benedict Cumberbatch.